

Premessa

La centralità e il ruolo strategico dell'automotive nelle politiche industriali del nostro Paese e in ambito europeo, inducono a proseguire e a rafforzare su questo settore, e in particolare sulla componentistica, l'attività di ricerca avviata vent'anni fa su iniziativa della Camera di commercio di Torino e progressivamente estesa ad altri attori istituzionali.

Oggi, come allora, è vivo l'interesse a conoscere le dinamiche recenti di questa importante filiera produttiva, fotografandone le caratteristiche salienti, svolgendo una sistematica raccolta delle informazioni utili per l'aggiornamento del poliedrico mondo dei fornitori e, al contempo, individuando i cambiamenti intervenuti in questo indotto, a fronte dei mutamenti che a livello generale stanno riguardando il mondo della produzione, le scelte dei consumatori e le nuove sfide tecnologiche.

L'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana 2017 nasce dalla preziosa condivisione di esperienze diverse di ricerca: il gruppo di lavoro si è consolidato nel tempo e vede la partecipazione attiva della Camera di commercio di Torino, di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), e del CAMI (Center for Automotive & Mobility Innovation) dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Ciascun partner, portatore di un proprio bagaglio di competenze, grazie a un privilegiato punto di osservazione, ha contribuito fattivamente alla realizzazione del progetto, sviluppandone i contenuti e aiutando a comporre un sistematico quadro d'insieme: la Camera di commercio di Torino, forte dell'esperienza sedimentata nella pluriennale attività di ricerca sul settore e rappresentante del territorio in cui storicamente la componentistica è più radicata in Italia; ANFIA, per la diretta conoscenza delle dinamiche della filiera automotive nazionale in quanto associazione di categoria che da oltre un secolo ne rappresenta le istanze e che ben conosce le prospettive in cui si muovono i propri associati; infine, il CAMI dell'Università Ca' Foscari Venezia, che, con la propria rete di ricercatori in Italia, ha svolto l'indispensabile ruolo di coordinamento metodologico e scientifico dei lavori e ha contribuito ad ampliare e ad arricchire i temi trattati, dalla autorevole prospettiva accademica.

Se da una parte, pertanto, si è esteso il campo degli argomenti approfonditi del complesso mondo dell'automotive, dall'altra ci si è orientati anche a sviluppare la dimensione geografica, ponendo sotto la lente di ingrandimento più distretti produttivi in Italia (Piemonte, Emilia Romagna e alcuni indotti del Sud Italia).

Inoltre, accanto alla cornice degli scenari nazionale e internazionale, al fine di rendere l'Osservatorio ancora più aderente alla realtà rappresentata, si è operato sia per perfezionare l'impianto e la metodologia di indagine sul campo, sia per definire al meglio il perimetro della componentistica, nell'ambito delle lavorazioni intermedie.

Alla luce dei contenuti sviluppati, nell'offrire elementi attuali di valutazione, questo studio intende rappresentare, quindi, uno strumento utile non solo al mondo della ricerca, ma anche al sistema delle imprese, delle associazioni di categoria e di tutti gli attori istituzionali coinvolti nella definizione delle politiche industriali da attuare nel settore automotive.

Parallelamente alle nuove prospettive dell'industria automotive, anche l'Osservatorio vuole portare avanti le sue sfide, aspirando a crescere ancora. Nella consapevolezza dei rapidi cambiamenti che stanno investendo il settore e della conseguente esigenza di approfondire nuove tematiche emergenti, infatti, nell'immediato futuro sarà imprescindibile tenere conto dei mutati paradigmi della mobilità, e soprattutto dei temi di stretta attualità nelle politiche industriali, in primis l'industria 4.0.

Vincenzo Ilotte
Presidente della Camera di commercio di Torino

Giuseppe Barile
Presidente del Gruppo Componenti di ANFIA

Francesco Zirpoli
Direttore Scientifico del CAMI